



“Iniziare un nuovo cammino ci spaventa ma dopo ogni passo ci rendiamo conto di quanto fosse pericoloso rimanere fermi.”

– Roberto Benigni –

Indice

1. Premessa	3
Metodologia	4
1.1 Modalità di comunicazione	4
1.2 Riferimenti normativi.....	4
2. Identità dell'organizzazione	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Storia	6
2.3 Territorio di riferimento	7
2.4 Attività svolte	8
2.5 Composizione base sociale	8
2.6 Missione	9
3. Governo e strategie	12
3.1 Tipologia di governo.....	12
3.2 Struttura di governo	12
3.3 Processi decisionali e di controllo.....	14
3.3.1 Struttura organizzativa	14
3.3.2 Strategie e obiettivi	16
4. Portatori di interessi	17
5. Relazione sociale	18
5.1 Lavoratori	18
5.2 Fruttori	22
5.3 Clienti/committenti.....	26
6. Dimensione economica	27
6.1 Valore della produzione	27
6.2 Distribuzione valore aggiunto	28
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	30
6.4 Il patrimonio	30
6.5 Finanziatori	31
7 Prospettive future	32
7.1 Prospettive cooperativa.....	32
7.2 Il futuro del bilancio sociale	33

1. PREMESSA

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio Sociale 2013, redatto a “più voci” dai diversi responsabili della Cooperativa La Stazione.

Questo documento cerca di integrare ed arricchire i dati economici-finanziari con informazioni che descrivono e raccontano un anno di lavoro.

Con la speranza che questo documento possa raggiungere l'obiettivo di attirare e coinvolgere l'attenzione di tutti i portatori di interesse che hanno legami con la Cooperativa, Auguriamo a tutti una buona lettura.

Cooperativa La Stazione

BILANCIO SOCIALE 2013

Metodologia

Il Bilancio Sociale integra in modo sintetico i principali processi dell'organizzazione della Cooperativa La Stazione attuati nel corso del 2013 e con l'evidenza di aspetti di mantenimento e miglioramento da perseguire nel corso del 2014.

Nella redazione di questo documento è presente il contributo di tutti coloro che, a vario titolo e secondo le diverse competenze, lavorano ai diversi processi organizzativi.

In particolare:

- i consiglieri di amministrazione per l'ambito di direzione e politico
- il responsabile amministrativo per la parte economico-finanziaria
- il responsabile tecnico per la gestione delle risorse umane e per i sistemi cogenti
- i coordinatori dei servizi diurni

1.1 Modalità di comunicazione

Il Bilancio Sociale 2013 distribuito a:

- tutti i soci della cooperativa
- i Comuni con cui si hanno rapporti di fatturazione
- Sul sito internet

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il Bilancio Sociale è stato presentato nell'Assemblea dei Soci del 29 Aprile 2014 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al **31/12/2013**

Denominazione	<i>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA STAZIONE</i>	
Indirizzo sede legale e sede servizio Cse	<i>VIA PRATO BERSAGLIO 1/A 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Indirizzo sede operativa Cdd	<i>VIA PRATO BERSAGLIO 1/B 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>nel 29/11/2004 passaggio da s.r.l. a cooperativa sociale</i>	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>14/06/1996</i>	
CF	<i>01786570208</i>	
p.iva	<i>01786570208</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A103947</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sez. A n. 181 prog. 362</i>	
Tel	<i>0376/438804</i>	
Fax	<i>0376/436490</i>	
Sito internet	<i>www.cooperativastazione.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative di Mantova Consorzio Sol.co Mantova Consorzio Sol.co Trasporti</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	<i>Consorzio Solidalia</i>	<i>€ 40,00</i>
Codice Ateco	<i>889900</i>	

Oggetto sociale della Cooperativa

Art. 4 dello Statuto "La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

a) attività formative assistenziali e socio-educative, attività e servizi di riabilitazione, centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione, servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza, erogazione di servizi a privati, imprese ed in particolare ad enti pubblici, quali comuni, province e regioni; b) promozione e/o gestione dei corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di educatori e volontari in servizio presso la cooperativa"

2.2 STORIA

1993: nascita dell'Associazione di volontari La Stazione

Una quindicina di esponenti delle forze sociali del paese (parrocchia, amministrazione comunale, associazione di volontariato, rappresentante locale di Assindustria, esponenti del mondo della scuola e delle attività produttive, singoli cittadini e professionisti) decidono di incontrarsi per dare una risposta alle famiglie ed ai giovani disabili che, terminata la scuola dell'obbligo, risultano privi di servizi adeguati.

Nei locali della Parrocchia si iniziano ad offrire percorsi di formazione e riabilitazione a disabili psichici adulti e si creano occasioni di incontro e di sostegno, sensibilizzando sempre di più la comunità locale attraverso la promozione di diverse iniziative.

Grazie ad un accordo tra l'Associazione e le Ferrovie dello Stato, in quel periodo impegnate a "riconvertire socialmente" gli stabili delle stazioni dismesse perché automatizzate, le attività si trasferiscono in quei locali e viene assunta la denominazione di Associazione "La Stazione".

8 maggio 1994: inaugurazione dei locali

1994: si avviano le pratiche per ottenere il riconoscimento regionale di iniziativa sperimentale servizio formazione-autonomia (SFA) rivolta a portatori di handicap medio-lieve.

14 Giugno 1996: costituzione della Cooperativa Sociale "La "Stazione"

aumentano gli utenti iscritti; si ottengono contributi regionali e comunali; si potenzia il radicamento nella comunità locale tanto da spingere l'Associazione ad una politica di consolidamento del lavoro fatto e che sfocia nella costituzione di una Coop. di Solidarietà Sociale di "Tipo A"

Gennaio 1997: si inizia ufficialmente a gestire il servizio SFA a regime di tempo pieno in convenzione con Asl di Mantova e con la presenza di personale educativo

Il servizio si amplia di nuovi utenti e consolida la propria posizione, assumendo inoltre nuovo personale.

1998: il continuo aumento delle richieste di ingresso di nuovi utenti con diverso grado di disabilità sollecita la Cooperativa ad investire nuove risorse umane ed economiche per dare risposte ai bisogni provenienti dal territorio. Si inizia a pianificare la costruzione di un Centro Diurno Disabili e grazie al reperimento dei fondi necessari e alla generosità di alcune Fondazioni, negli anni, viene costruita la nuova struttura.

Luglio 2003: inaugurazione della nuova sede della Cooperativa, in via Prato Bersaglio, 1/a sede futura anche del nuovo CDD "Ceralacca" (Centro Diurno Disabili)

Aprile 2004: ottenuta l'autorizzazione al funzionamento come Cdd e inizio delle attività; il servizio Sfa rimane nei locali dell'ex stazione ferroviaria

BILANCIO SOCIALE 2013

2005: la cooperativa inizia a pianificare la costruzione di una seconda struttura che possa accogliere il servizio Sfa poichè i locali della stazione ferroviaria non risultano più adeguati visto il continuo ampliamento di utenza

2008: ottenuto accreditamento del cdd per accogliere 25 utenti, capienza massima della struttura; trasformazione dello sfa in Cse (centro socio educativo) a seguito di nuova normativa regionale

Nel **2009** è stato acquistato il terreno su cui edificare la seconda struttura già progettata che dovrà accogliere il servizio diurno

Gennaio 2010 inizio lavori di costruzione

Dicembre 2011 terminate le opere murarie della nuova struttura, previsto l'utilizzo entro settembre 2012

2012 ad ottobre il servizio Cdd Ceralacca e gli uffici si trasferiscono nella nuova struttura

2013 a Gennaio il servizio Cse Sfatti si sposta dai locali dell'ex stazione ferroviaria alla struttura che prima accoglieva il Cdd

2.3 Territorio di riferimento

La nostra Cooperativa ha sede in Castellucchio, (Mantova) ad est della città virgiliana.

Il Piano di zona di appartenenza è il Distretto di Mantova che comprende i comuni di: Mantova (capofila) Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelforte, Casteldario, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Rodigo, Roverbella, S.Giorgio di Mantova, Villimpenta, Virgilio.

La cooperativa, ha stipulato in questi anni, convenzioni anche con enti pubblici appartenenti ad altri piani di zona della provincia di Mantova: Cavriana, Marcaria, San Martino dell'Argine.

L'ASL di riferimento è quella della provincia di Mantova.

Sul territorio, la cooperativa ha instaurato numerosi rapporti di collaborazione cercando di creare una rete dove si possano intrecciare progettualità, professionalità e competenze diversificate e dove sia possibile sperimentare forme di collaborazione tese a creare legami solidali.

Tra le molte collaborazioni attivate:

Associazione di volontariato "La Stazione" e Servizio Tempo Libero

Palazzetto dello Sport

Azienda florovivaistica Zani

Ditta Raccorderie Metalliche di Campitello

Piscina Airone di Goito

Centro sportivo "Il Pero"

Piscina Dugoni di Mantova

Piscina Marsiletti di Marmirolo

Casa del Sole di Curtatone

Casa di riposo di Asola

Caritas

Mercatino usato di Belfiore

2.4 Attività svolte

La Cooperativa gestisce due servizi diurni per disabili adulti psico-fisici fornendo un' offerta sia socio-educativa che socio-sanitaria.

Per alcune situazioni specifiche si svolgono progetti ad personam finalizzati all'integrazione sociale nel territorio d'appartenenza e ad agevolare la fruibilità di alcune strutture di cui la persona necessita (ospedale, scuola,...).

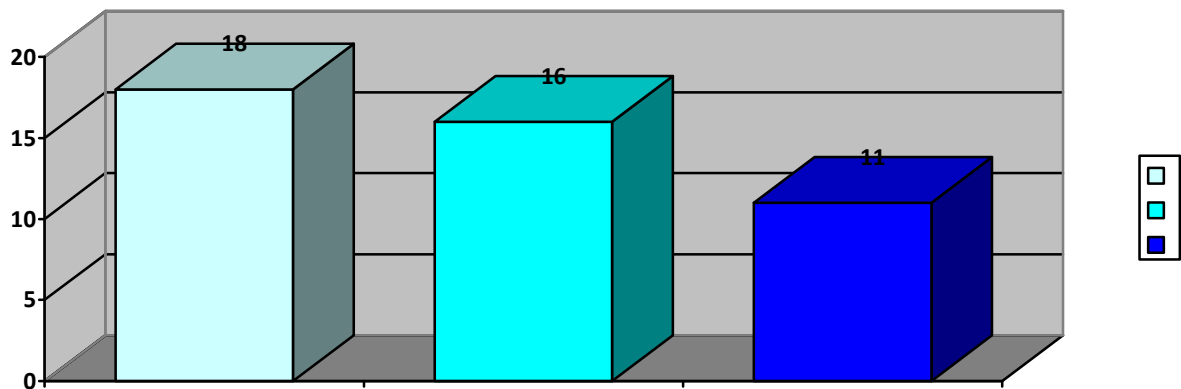
Settori di attività

	<i>Territoriale</i>	<i>Diurno</i>
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

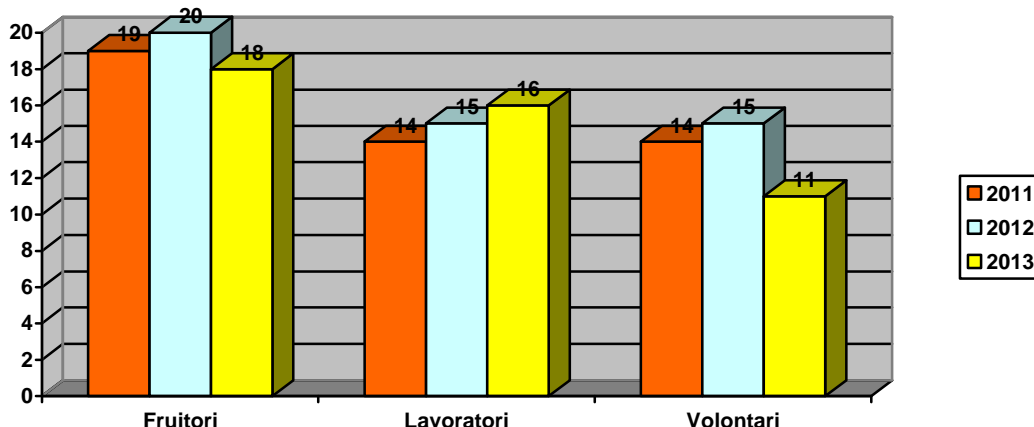
2.5 Composizione base sociale

Base sociale anno 2013

SOCI FRUITORI	SOCI LAVORATORI	SOCI VOLONTARI
18	16	11



La base sociale nel tempo



SOCI AMMESSI ED ESCLUSI									
	SOCI AL 31/12/11	SOCI AMMESSI 2012	RECESSO SOCI 2012	DECADENZA ESCLUSIONE SOCI 2012	SOCI AL 31/12/12	SOCI AMMESSI 2013	RECESSO SOCI 2013	SOCI DECADUTI 2013	SOCI AL 31/12/13
NUMERO	N°47	N°3	N°0	N°0	N°50	N°3	N°2	N°6	N°45

Soci al 31/12/2013 Tot. 45	Maschi Tot. 22	Femmine Tot. 23
-------------------------------	-------------------	--------------------

2.6 Missione

La Cooperativa La Stazione, in accordo con la legge 381/91, ha come **finalità istituzionale il favorire l'integrazione sociale delle persone svantaggiate** traducendo in concreto questo proposito attraverso :

la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti a disabili psico-fisici

Nel corso dell'anno sono stati gestiti i servizi:

- in ottemperanza alla normativa vigente
- garantendo al personale attività di aggiornamento/formazione
- favorendo l'integrazione col territorio tramite attività che i servizi svolgono in contesti esterni sia coinvolgendo all'interno della struttura persone della comunità
- mantenendo la circolarità del processo di pianificazione-verifica-ripianificazione delle attività dei servizi

BILANCIO SOCIALE 2013

La direzione della cooperativa ha svolto un percorso formativo che ha visto coinvolti i soci e il personale per aggiornare e condividere nuovamente le linee d'indirizzo che dovranno essere perseguite anche nel 2014 quando ci sarà il rinnovo del consiglio di amministrazione.

Le finalità strategiche rimangono legate:

- alla ricerca di nuovi soci per allargare la base sociale
- alla rimotivazione del volontariato
- all'avvio della gestione delle nuove strutture
- alla pianificazione di strategie progettuali per attività di fundraising

A questo si aggiunge la necessità di:

- progettare l'utilizzo dello "spazio appartamento"
- aumentare la presenza sul territorio grazie a maggior visibilità e al coinvolgimento con più interlocutori
- potenziare i servizi domiciliari
- ottimizzare i costi della gestione delle due strutture e dei servizi

La **politica** della cooperativa è indirizzata a:

- proporsi come soggetto significativo e dialogante all'interno del territorio di appartenenza per poter dare risposte adeguate ai bisogni provenienti dallo stesso;
- integrare la propria attività con quella di realtà profit e non profit del territorio per costruire raccordi e sviluppare pensiero ed azioni comuni e solidali nei confronti della disabilità;
- aderire a consorzi e organizzazioni nei cui criteri etico-sociali si riconosce quali CGM (Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Matterelli), "Sol.co." Mantova (Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Mantova), Unione Cooperative-Federsolidarietà di Mantova, Irecoop Lombardia;
- partecipare ai tavoli istituzionali e tecnici (Piano di zona di Mantova; Asl di Mantova); ai progetti gestiti in rete con altre istituzioni di Terzo Settore (gruppo di lavoro Coordinamento Servizi Disabili e tavolo non autosufficienza presso il Consorzio Sol.Co Mantova);
- attivare proposte di partecipazione sociale della comunità con l'accoglienza e la promozione del volontariato; con la presenza costante di tirocinanti provenienti da diversi orientamenti formativi (professionali, scuole superiori, università.); attraverso la sensibilizzazione del territorio pianificata dal Comitato Eventi, gruppo interno alla Cooperativa formato da operatori dei servizi che a titolo volontario si occupano di dare visibilità al lavoro svolto dalla Cooperativa stessa;
- promuovere percorsi di formazione per incrementare le competenze di operatori e volontari della Cooperativa allo scopo di offrire costante supporto e aggiornamento professionale;

BILANCIO SOCIALE 2013

- promuovere l'acquisizione di competenze per la definizione e miglioramento dell'area del fundraising e della comunicazione;
- migliorare l'informazione con la comunità attraverso un costante aggiornamento della Carta dei servizi, del Bilancio Sociale, della documentazione interna e utilizzando anche modalità comunicative "al passo coi tempi" quali il sito internet e social network;
- politica per la qualità: l'organizzazione è orientata all'approccio per processi con la definizione di indicatori di monitoraggio volti alla verifica periodica dei servizi erogati e al continuo miglioramento delle prestazioni.

I **valori** di riferimento sono:

LA PERSONA: al centro della nostra Cooperativa ci sono le persone: gli utenti dei Servizi, le loro famiglie, i soci, i dipendenti, i volontari, i tirocinanti...verso i quali si cerca di favorire un coinvolgimento consapevole sperimentando un senso di appartenenza sereno a misura delle proprie volontà e potenzialità

LA COOPERAZIONE: crediamo al valore che sta dentro al modello cooperativo. Abbiamo adottato consapevolmente un tipo di società che da 150 anni si fonda sulla democrazia, sulla mutualità, sull'assenza di un proprietario che permette a tutti di sentirsi proprietari, sulla possibilità offerta ad ogni persona coinvolta nell'organizzazione di sperimentare la compartecipazione all'agire comune e la dimensione del potere diffuso

LA SUSSIDIARIETA': il compito che viene affidato a coloro che hanno il ruolo di amministrare è quello di valorizzare, di permettere l'assunzione di responsabilità, di connettere tutte le parti dell'organizzazione in modo armonioso, permettendo la valorizzazione delle competenze e della professionalità di ognuno

LA QUALITA' DEL LAVORO: va riconosciuta e messa in discussione costantemente al fine di poterla migliorare

LA COMUNITA' LOCALE: luogo d' azione della cooperativa e da cui trae stimoli, in cui creare legami di prossimità e di scambio reciproco

IL DENARO COME STRUMENTO: l'utilizzo degli strumenti economici costituisce la modalità di partecipazione della cooperazione sociale alla costruzione del bene comune, l'energia del denaro e le modalità tipiche del mondo delle imprese sono uno strumento per perseguire i propri fini.

3. GOVERNO E STRATEGIE
3.1 Tipologia di governo

Il Consiglio di amministrazione è in carica per il triennio 2011-2014, gli amministratori che lo compongono sono 7 e non ricevono al momento alcun compenso per le ore svolte:

Nome e cognome	Carica	Tipologia di socio e anzianità di carica
OLIVIERO CERVI	Presidente	Socio fruitore, in carica dal 1996
SILVIA BAGGIO	Vice Presidente	Socio prestatore, in carica dal 2011
GIORGIO MOSSINI	componente	Socio fruitore, in carica dal 2005
MARISA NOVELLINI	componente	Socio volontario, in carica dal 1996
DEBORA CUTOLO	componente	Socio prestatore, in carica dal 2011
BARBARA VINCENZI	componente	Socio prestatore, in carica dal 2011
ROBERTO NEGRI	componente	Socio fruitore, in carica dal 2011

3.2 STRUTTURA DI GOVERNO

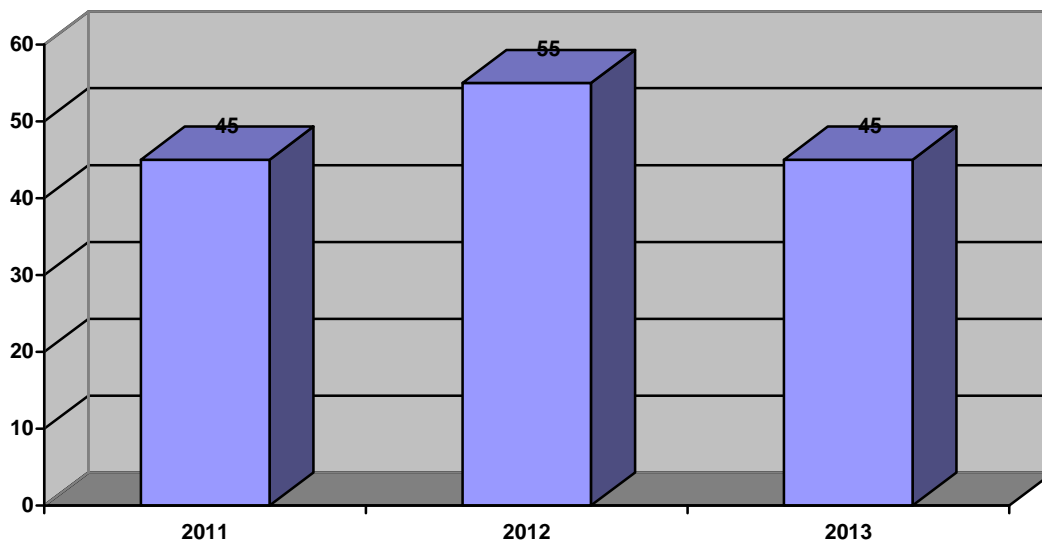
Nel corso del 2013 il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito **22** volte con una partecipazione media del **76 %**.

L'**assemblea dei soci** si è riunita 3 volte, il dettaglio nella tabella che segue con la comparazione con i due anni precedenti:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2011	28/04/2011 (due nuovi soci rispetto alla precedente assemblea)	58%	16%	Bilancio consuntivo anno 2010 Bilancio preventivo 2011 Rinnovo consiglio di amministrazione e organo di controllo contabile
2011	07/07/2011	32%	18%	Controllo di gestione economica della Cooperativa Bilancio sociale anno 2010 Andamento nuova struttura
2012	26/04/2012	63%	2%	Andamento delle attività della cooperativa: piano strategico, lavori nuova struttura, inaugurazione e attività di comunicazione, relazione sui servizi educativi, gruppo genitori Approvazione bilancio consuntivo 2011

BILANCIO SOCIALE 2013

				Approvazione bilancio preventivo 2012
2012	10/07/2012	46%	14%	Controllo gestione economica della cooperativa Bilancio sociale anno 2011 Nuova struttura: aggiornamento lavori e programma d'inaugurazione
2013	29/04/2013	49%	8%	Andamento delle attività della cooperativa Approvazione bilancio consuntivo 2012 Approvazione bilancio preventivo 2013
2013	25/07/2013	34%	15%	Bilancio sociale 2012
2013	9/12/2013	53%	7%	Situazione economica della cooperativa Certificazione qualità: riesame della direzione e idee base per lo sviluppo nel prossimo triennio

Percentuale partecipazione media assemblea nel tempo


L'andamento delle diverse rappresentanze dei soci è il seguente:

Assemblee	Soci prestatori		Soci fruitori		Soci volontari	
28/04/2011	Tot. 11	9	Tot. 18	10	Tot. 14	6
07/07/2011	Tot. 11	5	Tot. 18	7	Tot. 14	2
26/04/2012	Tot. 15	13	Tot. 20	13	Tot. 15	5
10/07/2012	Tot. 15	6	Tot. 20	11	Tot. 15	5
29/04/2013	Tot. 15	10	Tot.20	14	Tot. 16	5
25/07/2013	Tot. 16	8	Tot.19	5	Tot.12	3
09/12/2013	Tot.16	11	Tot.19	11	Tot.12	5

3.3 Processi decisionali e di controllo

Gli organi di controllo della Cooperativa

Società di revisione

Nome	Carica	Altri dati
Revisione Italia S.r.l.	Per gli esercizi 31/12/2011-31/12/2012-31/12/2013 con compenso annuo di Euro 2.000,00	Sede: Borgo P. Wuhrer n. 119 Brescia data prima nomina 22/04/2008

La società di revisione effettua presso la sede della cooperativa controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità gestite da personale amministrativo interno.

Ci si avvale, inoltre, di un consulente fiscale esterno che redige due controlli di gestione annuali visionati e approvati dal Consiglio di Amministrazione al fine di tenere monitorata la situazione economico finanziaria.

3.3.1 Struttura organizzativa

L'organizzazione della cooperativa al 31/12/2013 si declina nelle seguenti aree di attività:

ASSEMBLEA DEI SOCI è il luogo delle decisioni strategiche e di pianificazione a lungo termine dove vengono eletti i membri del consiglio di amministrazione e vengono analizzati e approvati i bilanci; è costituita da tre tipologie di soci quali i volontari, i prestatori (dipendenti), i fruitori (familiari di chi frequenta i servizi)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE traduce le linee strategiche definendo direttive per il buon funzionamento dell'organizzazione; in particolare annualmente svolge un'azione di riesame di tutti gli elementi che afferiscono ai diversi processi di lavoro per mettere in campo azioni di miglioramento e/o di mantenimento secondo una logica di efficacia ed efficienza

CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE svolge il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario ed è affidato ad un consulente esterno

RESPONSABILE QUALITÀ È incaricato dal CdA come Responsabile al controllo sull'attuazione, gestione ed andamento del Sistema Qualità; provvede alla stesura della documentazione del Sistema Qualità, verifica il Manuale della Qualità e le Procedure ed effettua verifiche pianificate sull'andamento del Sistema

RSPS SISTEMA SICUREZZA il responsabile della sicurezza prevenzione e protezione è un consulente esterno incaricato dalla direzione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera b) del D. LGS. 9 aprile 2008, n. 81

SISTEMA PRIVACY consulente esterno che collabora con un referente operativo in cooperativa per la definizione e il costante aggiornamento alla luce del Decreto in vigore

SISTEMA HACCP consulente esterno che collabora con il responsabile della cucina

BILANCIO SOCIALE 2013

RESPONSABILE DI FUNZIONE AMMINISTRATIVA personale che svolge compiti sia di segreteria che amministrativi riferiti alla gestione del personale, degli acquisti, degli aspetti economico-finanziari

RESPONSABILE DI FUNZIONE TECNICA personale che ha funzioni direttive e di coordinamento nell'area della gestione delle risorse umane, nella supervisione dei servizi in particolare per le funzioni di coordinamento, nella gestione dei rapporti con enti esterni (asl, sol.co,..), nella pianificazione della formazione.

RESPONSABILE DELLA CUCINA personale addetto alla gestione della mensa e al controllo del rispetto della normativa

COORDINATORI DEI SERVIZI personale che ha la responsabilità, dirige e controlla il servizio nel suo complesso dal punto di vista gestionale, educativo e organizzativo; condivide e collabora quotidianamente con i diversi responsabili di area

PERSONALE DEI SERVIZI le figure professionali presenti e previste dalla normativa sono educatori, ausiliari socio-assistenziali, operatori socio-sanitari, fisioterapista; in base ad esigenze e attività specifiche si possono attivare collaborazioni con psicomotricista, logopedista, ippoterapista... I servizi devono sempre garantire il corretto standard operatore-utente quindi sono attivate collaborazioni con personale qualificato che svolge sostituzioni.

PERSONALE PER AREA COMUNICAZIONE E FUND RAISING: per il 2014 verrà individuata una persona che si occuperà di fare da "regia" alle diverse iniziative che la cooperativa intende promuovere durante l'anno anche in collaborazione con l'associazione di volontariato, si occuperà anche di tener monitorata la possibilità di poter partecipare a bandi

PERSONALE ADDETTO AGLI AMBIENTI: il controllo degli ambienti avviene attraverso l'organizzazione del servizio pulizie (in una sede svolto da nostro personale dipendente, nell'altra sede da una collaborazione pluriennale con un'impresa cooperativa santa lucia) e attraverso la pianificazione e controllo delle manutenzioni (a cura di un consigliere incaricato in collaborazione con un volontario)

ALTRO PERSONALE: sono presenti due consulenti medici (neuropsichiatra e psicologo) che collaborano con i coordinatori e con le equipe come supervisione al lavoro educativo; nei servizi sono presenti anche volontari e tirocinanti

i luoghi e i tempi in cui si cerca di favorire la comunicazione sono:

Per i.....	Luoghi della comunicazione
Soci	Assemblee
Consiglieri di amministrazione	Cda e riesame e/o aggiornamenti periodici dei diversi responsabili di area
responsabili	Coordinamento mensile per l'area di direzione, amministrativa, tecnica e dei servizi
Coordinatori	Coordinamento settimanale con la presenza del responsabile amministrativo e tecnico
equipe	Plenarie anche tra i due servizi
volontari	Incontri periodici di aggiornamento
tirocinanti	Affiancamento nella fase di accoglienza e supporto in itinere
Consulenti esterni, liberi professionisti	Incontri periodici in base all'impatto che ha la loro prestazione

3.3.2 Strategie e obiettivi

Per ogni strategie individuata dall'assemblea anche nel 2013 il cda ha definito diversi obiettivi di lavoro i cui esiti sono qui riportati:

OBIETTIVO	ESITO
Migliorare la comunicazione tra livello politico e livello operativo/organizzativo	È stato programmato mensilmente un coordinamento dei responsabili delle diverse aree lavorative (direzione, amministrazione, tecnica-educativa) per permettere un maggior e miglior scambio delle informazioni tra i diversi ambiti; è stato svolto l'incontro tra il consiglio di amministrazione e dipendenti per spiegare le linee di sviluppo della cooperativa; il cda ha incontrato il Gruppo Famiglie; i responsabili hanno incontrato i volontari che operano in cooperativa
Chiarire e condividere le finalità distinte tra cooperativa e associazione e individuare spazi comuni di lavoro	I due consigli si sono confrontati delineando le principali funzioni di ciascuno
Analisi economica delle principali voci di costo	Con la collaborazione di un consulente si è delineata un'analisi economico-finanziaria dell'ultimo triennio per poter delineare interventi di spesa/risparmio per i mesi a venire; sono state saldate le spese per la ristrutturazione del cse e della mensa interna
Recuperare informazioni per implementare servizi domiciliari e sull'utilizzo delle strutture	Avviato il percorso di analisi dei bisogni e di progettazione; raccolta della normativa in vigore e richieste agli enti competenti in merito a risposte chiare in tema di utilizzo strutture oltre i servizi accreditati e autorizzati
Ricerca costante di formazione finanziata	Il 50% dei corsi svolti dal personale nel 2013 non ha avuto costi d'iscrizione e di docenza e si sono svolti in orario di lavoro
Avvio percorso formativo per la realizzazione del modello organizzativo 231	La formazione è stata iniziata, si proseguirà nel 2014 con l'aiuto di consulenti per la predisposizione del modello
Monitoraggio esiti della verifiche (asl, qualità,interne..) ed eventuali criticità interne	Tenuta sotto controllo di tutti gli esiti e di eventuali integrazioni necessarie
Rilevazione grado di soddisfazione per famiglie e lavoratori	I questionari sono stati compilati a fine anno e nei primi mesi del 2014 sono stati analizzati i dati e restituiti

Monitoraggio fornitori	sono stati inseriti i nuovi fornitori che hanno realizzato impianti nella nuova struttura; per tutti continua ad essere svolta la sorveglianza periodica
------------------------	--

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione dei diversi portatori di interesse:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>condivisione e partecipazione alle strategie della coop</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>partecipazione attiva alle strategie della cooperativa</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>
<i>Soci fruitori</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Professionale, conoscenza e condivisione delle strategie della cooperativa</i>
<i>Tirocinanti e volontari non soci</i>	<i>affiancamento e supporto alle attività dei servizi diurni e della cooperativa</i>
<i>Fruitori</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>confronto su tematiche d'interesse comune</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>eventi, sensibilizzazione, accoglienza di volontari</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>rapporti di fatturazione delle rette, aggiornamento e collaborazione nella gestione dei progetti delle persone inserite</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Valutazione e sorveglianza</i>
<i>Finanziatori ordinari</i>	<i>presentazione progetti finanziabili</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>pubblicizzazione di eventi</i>

BILANCIO SOCIALE 2013

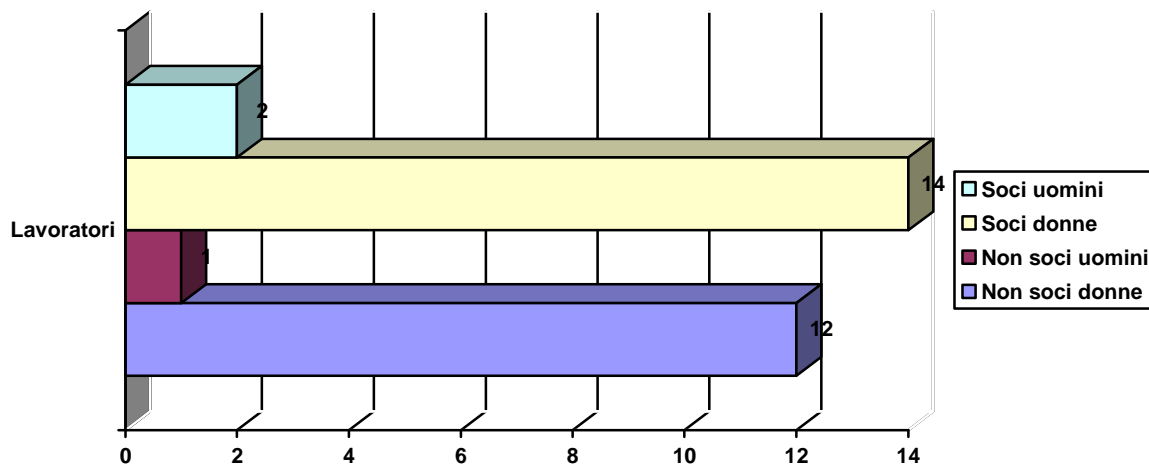
5. RELAZIONE SOCIALE

Portatori d'interesse per il 2013 sono:

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

I lavoratori a contratto presenti al 31/12/2013 sono **29** di cui 3 in rientro dalla maternità. Di questi 16 sono soci della cooperativa; 18 sono a contratto a tempo indeterminato.



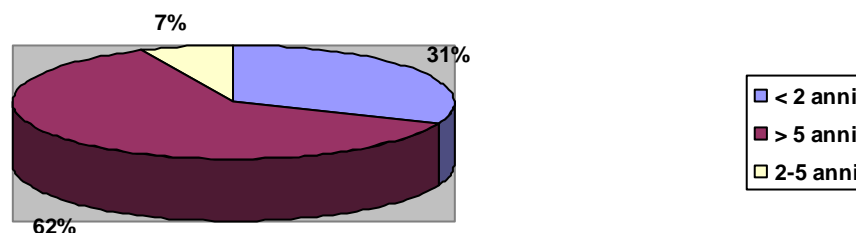
Il personale dipendente ha potuto beneficiare della collaborazione di volontari e tirocinanti.

Il personale tirocinante è stato inviato da diversi enti formativi professionali e universitari (corso di laurea educatore, corso di laurea in psicologia, corso per operatori socio-assistenziali) per un totale di 855 ore impiegate nei servizi (al Cse 315 e al cdd 540).

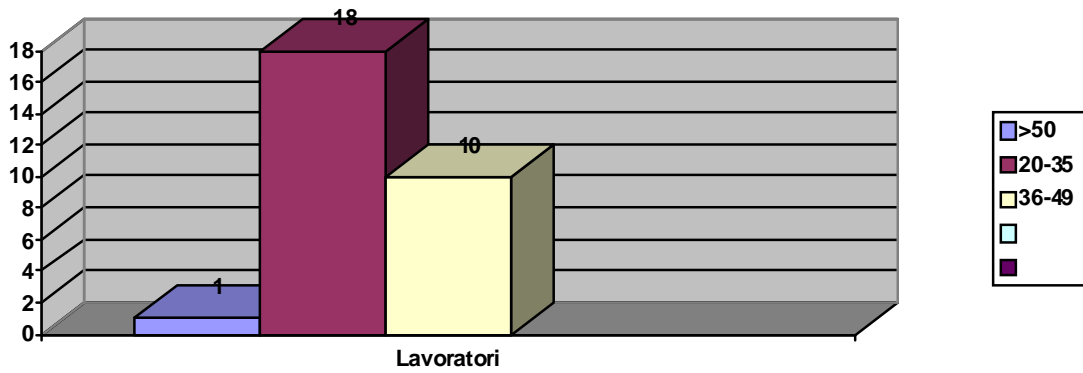
I volontari prestano il loro servizio in diversi compiti:

- somministrazione farmaci a cura di una volontaria presente tutti i giorni di apertura dei servizi per circa 1 ora
- 4 volontarie per il servizio mensa e riordino dopo pranzo
- una volontaria presso il servizio cse con presenza settimanale
- 15 volontari come autisti e assistenti per gli spostamenti da e per il domicilio

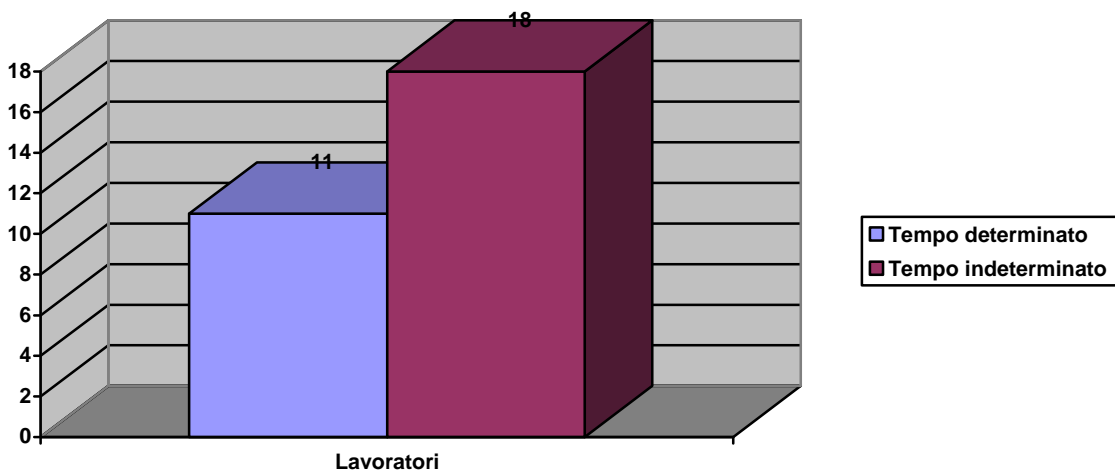
Anzianità lavorativa



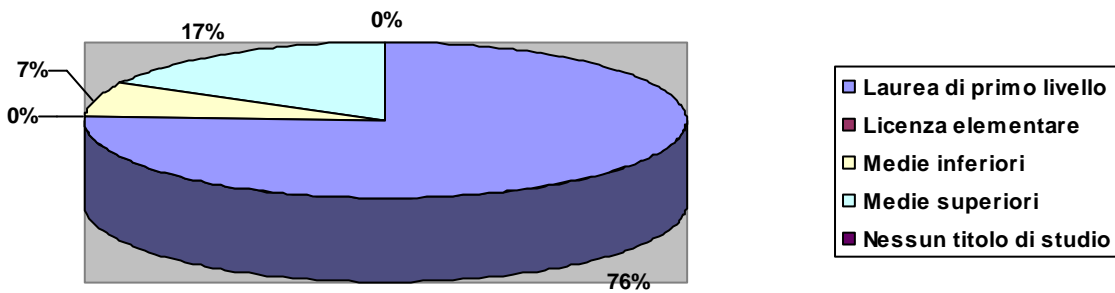
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



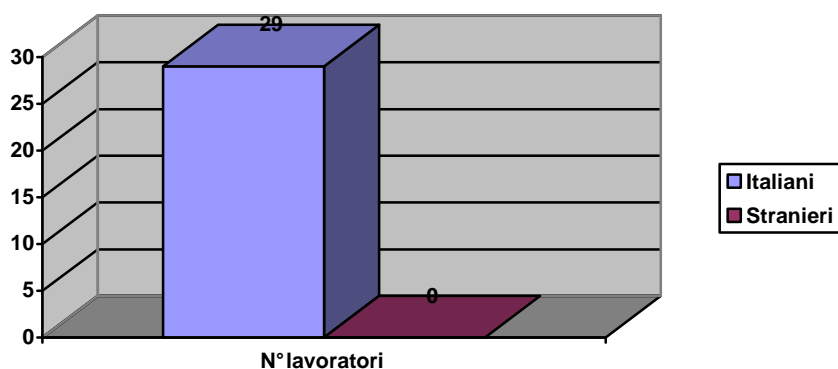
BILANCIO SOCIALE 2013

Tutto il personale ha titoli professionali inerenti la funzione ricoperta, per molti la laurea è integrata da molteplici corsi formativi e di aggiornamento o iscrizione a seconda laurea o corso specialistico.

Livello contrattuale

	A retr. Lorda euro 1148,98	C retr. Lorda da euro 1305,21 a 1344,30	D retr. Lorda euro 1459,92	E retr. Lorda da euro 1554,17 a 1677,49
Lavoratori	1	5	18	5
Perc. sul tot. dei lavoratori	3%	17%	62%	17%

Cittadinanza



Formazione e aggiornamento 2013

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Funzioni di coordinamento nelle organizzazioni complesse	24	2	2	0
Aggiornamento sui tirocini e inserimenti lavorativi	6	1	1	
Aggiornamento haccp	2	2 4 volontarie	1	5

BILANCIO SOCIALE 2013

Conferenza sulla tecnica delle stimolazioni basali	7	7	5	2
Consulenza al consiglio di amministrazione sull'analisi dei processi organizzativi	30	7	7	0
Modello organizzativo 231/2001: responsabilità amministrativa delle società	58	3	3	0
Gestione doppie diagnosi	8	12	10	2
arteterapia	10	8	7	1

Mutualità

La Cooperativa non ha ancora attuato tale istituto anche se previsto dal Titolo VII art. 35 dello Statuto sociale che si riporta di seguito: *“ il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.*

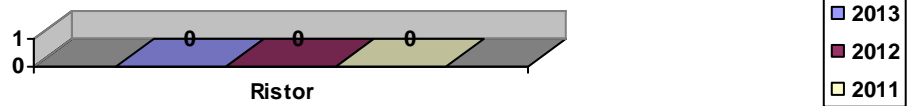
L'assemblea delibera l'approvazione del bilancio e la destinazione del ristorno, nel rispetto della normativa vigente: nella distribuzione dei ristorni ai soci l'assemblea può avvalersi delle facoltà previste dall'art. 2545 sexies del c.c..

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma c.c., da predisporre a cura degli amministratori sulla base dei seguenti criteri (da soli o combinati tra loro):

- a) le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;*
- b) la qualifica/professionalità*
- c) i compensi erogati;*
- d) il tempo di permanenza nella cooperativa;*
- e) la tipologia del rapporto di lavoro;*
- f) la produttività.”*

	2011	2012	2013
Ristorni ai soci prestatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ristorni



5.2 FRUITORI

Rappresentano sia le persone che accedono direttamente ai servizi diurni sia le loro famiglie.

Nel 2011 su un totale di 40 fruitori **19** sono soci della Cooperativa.

Nel 2012 su un totale di 37 fruitori **20** sono soci della Cooperativa.

Nel 2013 su un totale di 37 fruitori **18** sono soci della Cooperativa.

Tipologie fruitori



I servizi della cooperativa e il loro funzionamento

	<u>CSE SFATTI</u> Via prato bersaglio 1/a	<u>CDD CERALACCA</u> Via prato bersaglio 1/b
Descrizione del servizio	<p>È una struttura rivolta a persone le cui fragilità non sono riconducibili al sistema socio-sanitario.</p> <p>Le finalità sono l' autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento del livello culturale e la propedeuticità all'inserimento nel mercato del lavoro; per queste aree gli interventi educativi sono volti sia al mantenimento delle abilità acquisite e alla promozione del benessere, sia all'apprendimento e potenziamento di nuove abilità.</p> <p>La relazione e la condivisione con le famiglie del Progetto Educativo Individualizzato è condizione</p>	<p>E' una struttura rivolta all'accoglienza di persone con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari; le finalità del servizio mirano alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione che permetta di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti</p> <p>Il servizio rappresenta anche una struttura di appoggio alla vita familiare necessaria per garantire alla famiglia di mantenere al suo interno la persona disabile.</p> <p>Per ogni utente viene redatto dagli educatori il Progetto Educativo Individualizzato condiviso direttamente</p>

BILANCIO SOCIALE 2013

	<p>fondante del lavoro educativo.</p> <p>Le attività rappresentano lo “strumento” attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall’equipe educativa, nel rispetto dell’individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <p>area espressiva attraverso ad esempio la realizzazione di bomboniere per battesimi, comunioni, matrimoni..</p> <p>area delle autonomie personali e sociali</p> <p>area motoria</p> <p>area cognitiva: ad esempio sono state realizzate agende con foto e testo del da vendere</p> <p>area ricreativa-socializzante</p> <p>La normativa di riferimento non contempla attività a carattere riabilitativo.</p>	<p>con la famiglia, il personale ausiliario ha invece il compito di compilare all’interno del suddetto progetto una scala di valutazione che definisce gli interventi assistenziali di cui necessita la persona.</p> <p>Le attività rappresentano lo “strumento” attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall’equipe educativa, nel rispetto dell’individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <p>area sanitaria-assistenziale</p> <p>area riabilitativa</p> <p>area motoria e senso-motoria</p> <p>area espressiva</p> <p>area ricreativa-socializzante</p> <p>area cognitiva</p>
Regole di funzionamento	<p>Apertura 230 giorni all’anno</p> <p>Per la frequenza al servizio è prevista una QUOTA SOCIALE GIORNALIERA a cui si aggiunge il costo del pasto, al momento a totale carico del comune di residenza.</p>	<p>Apertura 230 giorni all’anno</p> <p>Per la frequenza al servizio è prevista una QUOTA SOCIALE GIORNALIERA a cui si aggiunge il costo del pasto, al momento a totale carico del comune di residenza e una QUOTA SANITARIA diversificata in base alla valutazione sui bisogni assistenziali di cui necessita la persona che viene pagata dall’Asl</p>
Numero utenti presenti e capacità massima	<p>16</p> <p>Capacità massima 30 posti</p>	<p>23 presenti di cui 4 part-time</p> <p>L’accreditamento ad oggi è per 25 utenti.</p>
Dimissioni in corso d’anno	<p>1 persona dimessa in ottobre 2013</p>	<p>1 decesso</p>
Personale impiegato	<p>Il personale presente nel corso del 2013:</p> <p>1 coordinatore</p> <p>3 educatori professionali</p>	<p>Il personale presente nel corso del 2013:</p> <p>1 coordinatore</p> <p>3 ausiliari/oss</p> <p>7 educatori professionali</p>

BILANCIO SOCIALE 2013

	1 fisioterapista per 2 ore settimanali Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo	1 fisioterapista per 14 ore settimanali Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo
Attività e collaborazioni specifiche	Attività psicomotoria Attività presso Caritas come aiuto mensa e lavori in magazzino Attività di piscina	Attività psicomotoria Attività di piscina
Prospettive 2014	-per poter accogliere maggiori ordini di bomboniere si è chiesta la collaborazione dell'associazione di volontariato La Stazione - sperimentazione nella realizzazione di divanetti-tavolini in pallet - assemblaggio e vendita telai da arnie con collaborazione di un volontario	-collaborazione con una volontaria per attività di danza in vista della realizzazione di uno spettacolo a metà 2014 in ricordo di un utente deceduta

Nel 2013 è proseguito il progetto ad personam per 17 ore settimanali per una persona residente nel Comune di Castellucchio.

Inoltre, in collaborazione con il consultorio di Goito e il Comune di Ceresara, si attivato un progetto educativo ad personam di avvicinamento al servizio c.s.e. per una persona con disabilità per 10 ore settimanali; l'esperienza è stata positiva e per il 2014 il Comune ha approvato un aumento di ore settimanali.

La cooperativa già da alcuni anni ha fatto la scelta di avere una mensa interna che al momento eroga n. 50 pasti comprensivi anche di diete speciali (nel 2013 una decina) che sono richieste dalla famiglia su presentazione di certificato medico che attesta la patologia.

Anche per le attività a carattere riabilitativo sanitario è necessaria la prescrizione del medico specialista affinché possano essere realizzate.

Le forme di partecipazione da parte dei familiari alla vita della Cooperativa possono essere diverse, **rispetto al servizio:**

- la famiglia condivide con l'equipe educativa gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato e la programmazione delle attività per il proprio familiare
- si calendarizzano incontri tra la famiglia, gli operatori di riferimento del familiare e la coordinatrice del servizio
- in qualsiasi momento la famiglia può mettersi in contatto con il servizio per chiedere ulteriori colloqui con la coordinatrice e gli operatori, chiedere informazioni o esporre lamentele e disservizi
- un paio di volte all'anno vengono organizzati dal servizio dei momenti di festa in cui le famiglie sono invitate a partecipare.

Per quanto **riguarda la Cooperativa :**

- i familiari possono fare richiesta al consiglio di amministrazione per l'iscrizione come soci della cooperativa, partecipando così alle Assemblee con pieno diritto di voto

BILANCIO SOCIALE 2013

- come soci possono chiedere informazioni sulle attività della Cooperativa e partecipare ad iniziative a titolo volontario, escluse le attività dei servizi.

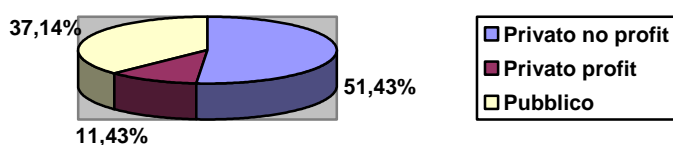
Per il 2013 sono stati consegnati a tutte le famiglie che accedono ai servizi diurni questionari per rilevare la loro soddisfazione.

Le domande riguardavano: la partecipazione alla vita del servizio e la cooperativa come organizzazione complessiva.

La percentuale di soddisfazione in entrambi i servizi supera l'80%.

5.3 Clienti

Tipologia clienti

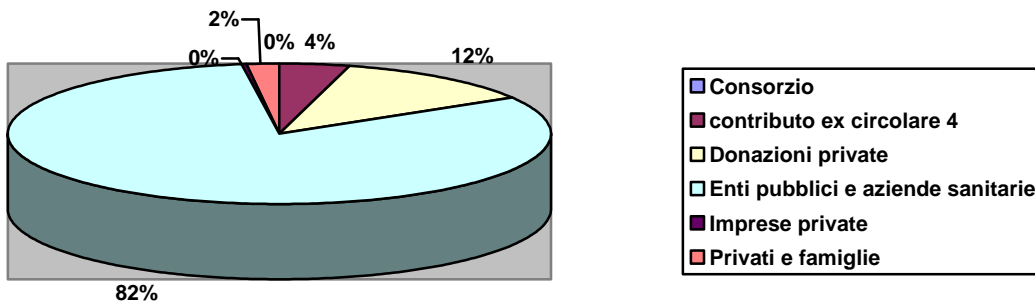


	N° assoluto clienti			Fatturato complessivo in euro		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Enti Pubblici-Comuni di residenza fruitori- GSE	15	11	13	605.857,34	571.563,25	614.617,92
Fruitori	31	22	18	33.822,14	6.594,24	15.929,62
Privato profit- Azienda Raccorderie Metalliche, Dal Zoppo, Baracca, Beduschi Milena	1	1	4	572,78	245,41	698,90

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Produzione ricchezza 2013



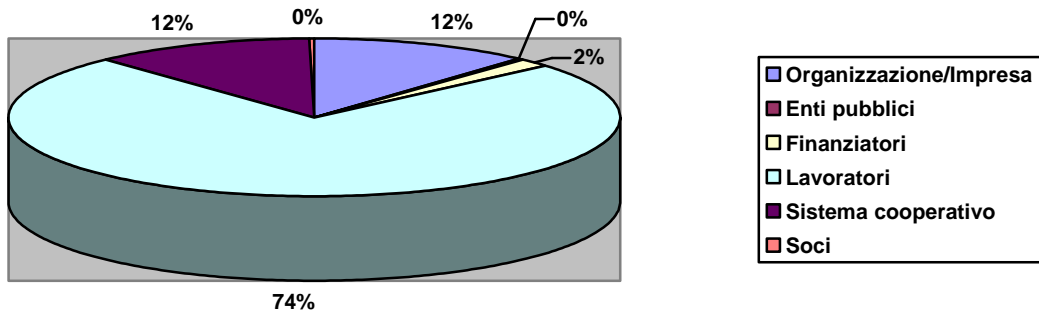
E' chiaro che la ricchezza prodotta deriva per l' 82% da contributi pubblici a fronte dell' erogazione dei servizi.

BILANCIO SOCIALE 2013
6.2 Distribuzione valore aggiunto

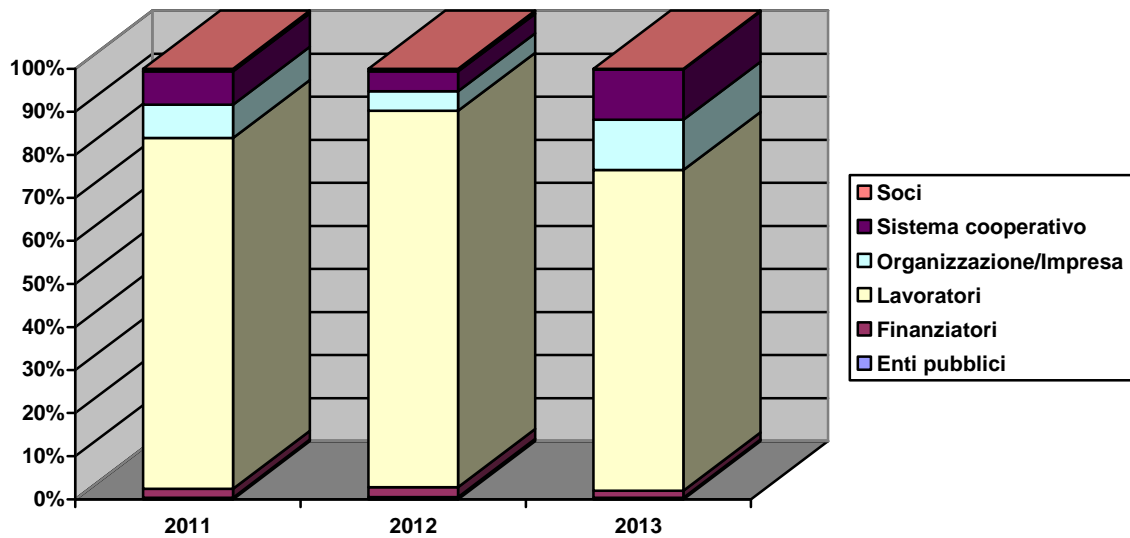
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2011	2012	2013
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 44.973,00	€. 23.985,72	€. 76.395,20
Totale	€ 44.973,00	€. 23.985,72	€. 76.395,20
Enti pubblici			
Tasse	€ 2.000,00	€. 2.668,00	€. 2.399,00
Totale	€ 2.000,00	€. 2.668,00	€. 2.399,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	€ 11.491,00	€. 12.006,00	€. 10.765,00
Totale	€ 11.941,00	€. 12.006,00	€. 10.765,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 246.350,00	€. 282.443,07	€. 371.784,25
Dipendenti non soci	€ 226.868,00	€. 178.121,50	€. 115.752,25
Totale	€ 473.218,00	€. 460.564,57	€. 487.536,50
Sistema cooperativo			
utile di esercizio	€ 44.973,00	€. 23.986,00	€. 76.395,00
Totale	€ 44.973,00	€. 23.986,00	€. 76.395,00
Soci			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€ 3.672,00	€. 3.656,00 compreso costo inaugurazione nuova struttura	€. 1.422,95
Totale	€ 3.672,00	€. 3.656,00	€. 1.422,95
TOTALE	€ 521.863,00	€. 526.866,29	€. 654.913,65

Distribuzione valore aggiunto 2013

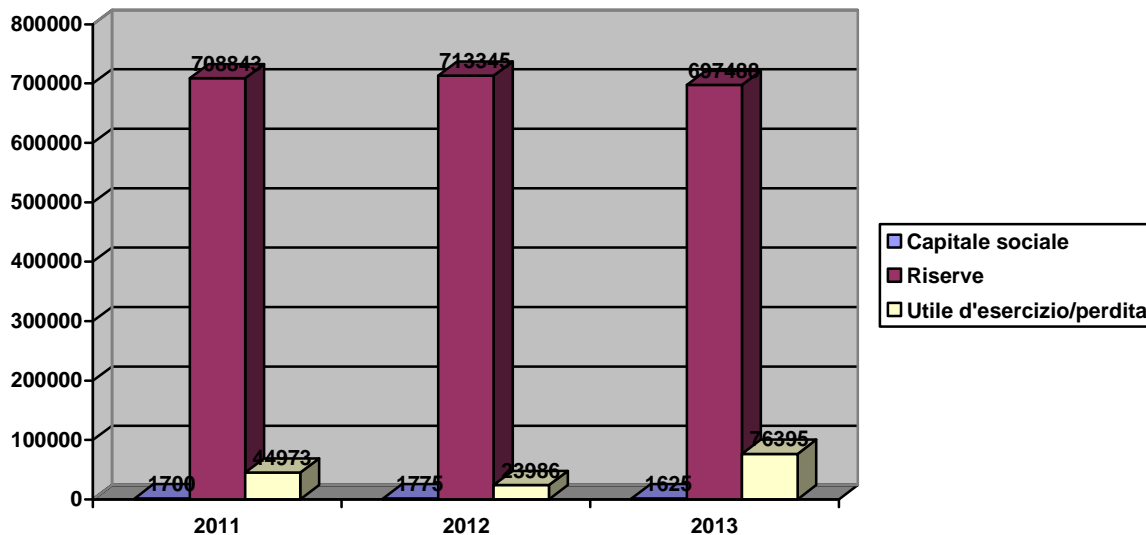


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

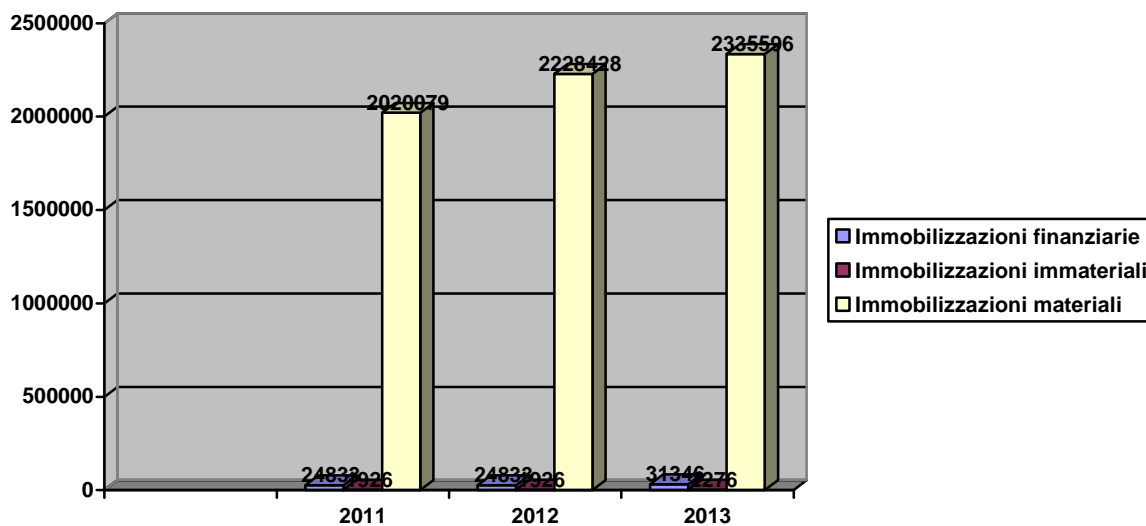
Patrimonio netto



Il capitale sociale ha subito una lieve diminuzione, diminuiscono sensibilmente le riserve, mentre l'utile riscontra un consistente aumento.

6.4 Il patrimonio

Investimenti



6.5 Finanziatori

Finanziatori

	2011	2012	2013
FinLombarda	/////	/////	/////
Istituto di Credito CariParma	€. 61.079,20	€. 51.505,32	€. 41.529,12
Monte dei Paschi di Siena	€. 377.559,49	€. 344.268,63	€. 210.408,28

6.6 Riclassificazione a valore aggiunto

Di seguito si espone il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto.

Il valore aggiunto globale è desunto dai seguenti dati:

- a) VALORE DELLA PRODUZIONE Euro **844.050**
- b) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE Euro **177.883**

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO Euro 666.167

- c) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI Euro **164.389**

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO Euro 507.427

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO Euro 421.782

Contributo economico attività volontari Euro 20.000

VALORE AGGIUNTO GLOBALE EURO 441.782

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

- a) remunerazione del personale Euro 490.963
- b) remunerazione della pubblica amministrazione Euro 2.399
- c) remunerazione del capitale di credito Euro 10.795
- d) remunerazione del capitale proprio Euro 76.395

Indice di liquidità 0,25

E' il rapporto tra attività a breve termine e debiti a breve termine e segnala l'attitudine della Cooperativa a far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo alle attività correnti.

Rapporto di indebitamento 2.61

E' il rapporto tra totale attivo e patrimonio netto. E' da considerare favorevole per effetto della elevata composizione del Patrimonio netto (capitale e riserve) formato negli anni precedenti.

Rotazione dei crediti in giorni 90,00

Indica i giorni medi di esposizione creditizia verso gli Enti e le Amministrazioni Comunali fruitori dei nostri servizi.

Incidenza del costo del personale sul valore della produzione 0.59

Nel contesto delle Cooperative sociali l'incidenza del costo del lavoro è sempre molto elevata. La ricchezza creata dalla Cooperativa La Stazione viene convogliata nella re-distribuzione in favore degli operatori della cooperativa stessa

Valore della produzione per addetto Euro 29.105

7 PROSPETTIVE FUTURE

7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi della Pianificazione strategica 2014-2016 dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci.

PREVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

	2014	2015	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	675.000	700.000	710.000
Variazione rim. Prod. Fin.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	120.000	80.000	50.000
Valore della produzione	+795.000	+780.000	+760.000
Costo materie prime	0	0	0
Variazione delle rimanenze materie prime	0	0	0
Costo per servizi	175.000	170.000	170.000
Costo per godimento beni terzi	0	0	0
Costo del personale	470.000	460.000	450.000
Ammortamenti e svalutazioni	80.000	90.000	90.000
Accantonamenti per rischio e vari	0	0	0
Oneri diversi di gestione	15.000	30.000	30.000
Costi della produzione	-740.000	-750.000	-740.000
Differenza a/b	+55.000	+30.000	+20.000
Interessi passivi e oneri finanziari	8.000	10.000	15.000
Interessi attivi e oneri finanziari	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	47.000	20.000	5.000
Imposte di esercizio	2.000	2.000	2.000
Utile/perdita esercizio	45.000	18.000	3.000
Contributo economico prestazioni volontari	25.000	25.000	25.000
Utile-perdita esercizio con apporto volontari	70.000	43.000	28.000
Cash flow (utile+accantonamenti+ammortamenti)	125.000	108.000	93.000

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria della cooperativa, con la conclusione della costruzione del nuovo centro avvenuta nel 2012, tenderà a stabilizzarsi, come si può evincere dalla previsione economico finanziaria. Le esposizioni saranno per la maggior parte a medio/lungo termine frutto dei finanziamenti ottenuti e dedicati alla nuova struttura.

7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Rendere evidente ai soci l'evoluzione e l'impegno verso il miglioramento continuo della cooperativa.